

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663
Tel. 0862/810834

C. F. 80002710665

C.c.p. n° 12698676

IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668

E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it

Fax 0862/810017

LA SCELTA INNOVATIVA DEL TEMPIO CREMATORIO

L'Amministrazione Comunale si predispone ad attuare gli ampliamenti cimiteriali che risultano ormai necessari. Ciò alla luce del fatto che la struttura cimiteriale esistente ha una capacità ormai inadeguata a garantire nel tempo un numero sufficiente di posti salma a seguito dell'intensificarsi dell'edificazione di fabbricati funerari a loculi e tombe di famiglia, modalità di sepoltura tutt'ora più richiesta.

Nasce qui la riflessione che conduce a ripensare gli spazi destinati alla tumulazione nell'ottica di ottimizzazione degli spazi stessi, con la volontà di riservare nel contempo aree a forme di sepoltura alternative alla tumulazione classica.

Si inserisce allora l'idea di insediare nei pressi dell'area cimiteriale anche un tempio crematorio.

I sempre crescenti costi di tumulazione, la necessità di ottimizzare gli spazi cimiteriali, la volontà di fornire un ulteriore servizio al cittadino nel rispetto dell'ambiente e la possibilità nel contempo di creare nuove entrate per il comune, sono alla base della volontà espressa dall'attuale amministrazione.

La cremazione è in Italia un fenomeno in crescita. La volontà espressa dalla maggioranza non è un'espressione pionieristica, bensì la conferma che vi è una volontà sempre crescente di poter scegliere un servizio alternativo alla classica tumulazione. L'ISTAT ha recentemente diffuso i dati su mortalità e popolazione 2014, anno in cui si sono registrati 598.364 decessi: l'incidenza della cremazione sul totale delle sepolture, per l'anno 2014, è del 19.71%. Quasi un quinto della popolazione italiana nel 2014 ha scelto la cremazione per l'ultimo viaggio (*Elaborazione Altair su dati Sefit Federutility [Federazione dei servizi Funerari italiani]*).

La Congregazione per la Fede ricorda che, già con l'Istruzione *Piam et constantem*, pubblicata il 5 luglio 1963, si stabilì che la cremazione non è «di per sé contraria alla religione cristiana».

La nobiltà dell'iniziativa e l'entusiasmo della nuova prospettiva di servizio non possono prescindere però dall'esame di coscienza che, di fronte ad ogni scelta, l'amministratore è chiamato a fare. Si è amministratori di tutti e si hanno in mano scelte che influenzeranno il futuro del nostro paese e delle persone, anche dei nostri figli, che decideranno di restare e di abitarvi. Tutto deve essere ponderato, nel rispetto delle sensibilità, dei luoghi, dell'ambiente.

La scelta di chi pensa con entusiasmo di fare bene, di offrire un nuovo servizio ai propri cittadini obbliga a valutare tutti gli aspetti, indagandoli in maniera fredda e scrupolosa.

E dunque: il tempio crematorio potrebbe offendere qualcuno o la sacralità dei luoghi?

L'amministrazione ha vistato per toccare con mano e guardare con i propri occhi impianti già realizzati ed operativi di tempio crematorio. Le strutture visitate si sono presentate architettonicamente discrete e sono risultate da subito in armonia con i luoghi sacri di culto e della memoria, quali sono i cimiteri in cui sorgono e quali sono tutti i cimiteri. Una struttura rispettosa inoltre dei vari culti religiosi. Una struttura che ci ha trasmesso serenità, rispettosa e partecipe del dolore e del raccoglimento di chi sceglie quel luogo per dare l'ultimo saluto al proprio congiunto e fruita nel silenzioso rispetto di chi, ogni giorno, si reca nel prospiciente cimitero per dare un saluto ai propri cari.

Allora ci si è chiesti: il tempio potrà creare disagio ai nostri concittadini, impattare visivamente ed interferire con il loro quotidiano?

La posizione del cimitero di S. Demetrio, lontana dal centro abitato, come raramente accade per i cimiteri dei nostri paesi, non consente al tempio di impattare visivamente nei confronti dell'adiacente paese, nemmeno nei confronti delle abitazioni più prossime. Il cimitero è inoltre servito da una Strada Statale esterna al paese, che consente un passaggio discreto dei mezzi destinati al trasporto di salme, numero di mezzi estremamente limitato dato il basso numero di cremazioni che nel quotidiano verranno effettuate (dalle 2 alle 10 future cremazioni/giorno).

La posizione estremamente discreta del nostro cimitero è stata inoltre un elemento che ha incentivato il potenziale investitore a presentare la volontà di progetto al nostro Comune, dopo numerose ipotesi scartate.

Comune di San Demetrio Ne' Vestini (Aq)



P. I. 00193050663 C. F. 80002710665 C.c.p. n° 12698676 IBAN IT 79 S 05387 40770 000000095668
Tel. 0862/810834 E-mail: protocollo.sandemetriov@legalmail.it Fax 0862/810017

Chi investe valuta. Il rischio di fare investimenti sbagliati va ponderato a monte, va minimizzato. San Demetrio è risultato per il potenziale investitore un rischio minimizzato. Non un'ultima scelta, bensì un'ottima scelta.

Ci sono emissioni in atmosfera, come per tutti i forni. Occorre valutare con estrema ocularità l'impatto sull'ambiente e sulla nostra salute che una scelta del genere può comportare, anche per coerenza con la politica verde che il comune ha intrapreso attraverso investimenti in energie verdi ed efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Le emissioni del tempio crematorio non stridono con la politica verde del Comune.

Si tratta di una tecnologia industriale e come tutte le tecnologie industriali ha un aspetto estremamente rassicurante: deve rispettare la normativa ambientale di riferimento relativamente all'emissione di fumi. L'impianto in questione garantisce grazie ad un sistema di filtrazione integrato l'abbattimento dell'80% delle emissioni rispetto ai limiti imposti dalla normativa di riferimento, nonché la totale assenza di odori sgradevoli e nauseabondi.

Si ma c'è un camino, ci sono comunque emissioni in atmosfera, d'accordo nei limiti consentiti per legge, con un sistema di abbattimento industriale, soggetto a monitoraggio, con emissioni garantite sotto soglia da controlli e manutenzione periodiche, si tratta pur sempre però di emissioni. Inquineremo come un termovalorizzatore, come un altoforno, avremo livelli di smog come ad Hong Kong?

Ci siamo fatti e abbiamo fatto questa domanda.

I valori limite di emissione dell'impianto previsto dichiarati nel Progetto di Fattibilità sono di seguito riportati:

Inquinante in forma gassosa	Concentrazione media nei fumi [mg/Nm ³]
NO ₂	≤200 mg/ Nm ³
Polveri Totali	≤10 mg/ Nm ³
SO ₂	≤50 mg/ Nm ³
CO	≤50 mg/ Nm ³
Metalli Totali di cui(Sb/As/Pb/Cr/Co/Cu/Mn/Ni/V/Sn)	≤0.2 mg/ Nm ³
Hg e relativi composti	≤0.05 mg/ Nm ³
Zn e relativi composti	≤5 mg/ Nm ³
Sostanze Organiche espresse come carbonio organico totale	≤10 mg/ Nm ³
Componenti inorganici del fluoro espressi come HF	≤4 mg/ Nm ³
Componenti inorganici del Cloro espressi come HCl	≤10 mg/ Nm ³
Cianuro HCN	≤0.5 mg/ Nm ³
Cd e Ta e relativi composti	≤0.05 mg/ Nm ³
(PCDD+PCDF)	≤0.1 ng/Nm ³

Cosa significano? Inquineremo tanto o poco?

Considerando il volume di gas di combustione in uscita dal camino e considerando le concentrazioni degli elementi in essi, come asserito e sottolineato nel Progetto di Fattibilità, l'impianto produrrà delle emissioni in atmosfera, in maniera non continuativa, comparabili con quelli di una caldaia a servizio di un edificio di circa 20 unità abitative, con assenza di emissioni od esalazioni percettibili. Tutto questo ad una distanza di circa 500 m dalla parte periferica del paese più prossima al cimitero.

Non sarà in tutto questo l'amministrazione Comunale ad esprimersi circa la qualità e la quantità dei dati espressi e circa la proposta progettuale nel suo complesso in termini di impatto ambientale, bensì come da iter autorizzativo di prassi, saranno gli enti sovra comunali.

L'Amministrazione Comunale attraverso deliberazione ha espresso la volontà di iniziare l'iter in finanza di progetto per la realizzazione di tale tempio crematorio.

Per il momento ci teniamo a sottolineare che si è in fase preliminare di valutazione del progetto.

Il Progetto di fattibilità depositato al Comune può essere visionato da ogni cittadino attraverso una semplice richiesta di accesso agli atti.

L'Amministrazione Comunale